



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** DIRITTI COLLETTIVI

## DETERMINAZIONE

N. A11203 del 01/12/2011

Proposta n. 23168 del 28/11/2011

**Oggetto:**

USI CIVICI - Comune di Trevi nel Lazio (FR). Approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 29/11/2011, riguardante la sdemanializzazione, in sanatoria, di aree di demanio collettivo ricadenti nel comprensorio comunale

**Proponente:**

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Trevi nel Lazio (FR). Approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 29/11/2010, riguardante la sdemanializzazione, in sanatoria, di aree di demanio collettivo ricadenti nel comprensorio comunale.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell' Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n.6 e successive modificazioni “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1, del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'ultimo capoverso dell'art. 29 della L. 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici;

VISTO il R.D. 26.02.1928, n.332;

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 di trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative Statali in materia di usi civici;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.A607 del 20/06/2011 “Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

### **PREMESSO :**

- che sulla base dell'indagine demaniale svolta dal perito demaniale incaricato per il Comune di Trevi nel Lazio, Dott. Agr. Roberto Meloni, relativa all' Analisi Territoriale del Piano Regolatore Generale dello stesso Comune, il terreno censito al Foglio 18, part.IIIa 612 di Mq. 150, risulta appartenere al demanio civico del Comune di Trevi nel Lazio;
- che parte di tale territorio fu oggetto di specifiche vendite effettuate dal Comune stesso;
- che il Comune di Trevi nel Lazio, con nota prot. n. 5475 del 03/10/2011, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 07/10/2011, prot. n. 436321/10/19, trasmetteva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/11/2010, avente ad oggetto: “Regolarizzazione atti di alienazione a titolo gratuito del terreno edificato in possesso dei signori Gentili Fiorella ed altri- Determinazioni del Consiglio Comunale”;
- che il contratto di compravendita, allegato agli atti e richiamato nella citata delibera n. 30/10, stipulato fra il medesimo Comune di Trevi nel Lazio e la ditta privata è scaturito da precedenti deliberazioni comunali, ritualmente approvate dalla S.C.A.E.L. di Frosinone, ed esattamente:  
Delibera di Consiglio Comunale n. 164 del 15/12/1974, riguardante il terreno individuato nel N.C.T. al Foglio n. 18, particella n. 612 di mq. 150, dalla quale è scaturito il contratto di compravendita Rep. n. 11/1976 rogato in Trevi nel Lazio dal Segretario Comunale in data 03/09/1976, registrato in Frosinone il al n° 3383, Mod I° Vol. 865;

CONSIDERATO che nella fattispecie trattasi di un provvedimento, a sanatoria, riguardante la sdemanializzazione di un piccolo appezzamento, per terreni che di fatto oggi non possono essere ricondotti alla loro originaria situazione e per i quali il Comune di Trevi nel Lazio ha incamerato le dovute somme;

CHE per la natura e l'ubicazione, il terreno, può essere ricondotto a comprensorio residuale, stante il restante ampio demanio a disposizione della popolazione;

CHE occorre, tra l'altro, evitare che si possano istaurare una moltitudine di contenziosi per risarcimento danni, con gravi danni economici per il Comune stesso, il quale, come dimostrato dagli atti e documenti allegati, ha proceduto alle citate alienazioni secondo gli atti e le normative esistenti e vigenti all'epoca;

RITENUTO per le considerazioni e le motivazioni sopra riportate di dover provvedere in merito;

## **D E T E R M I N A**

Per quanto in premessa riportato, di dare atto, a sanatoria, ora per allora, della avvenuta sdemanializzazione di un comprensorio terriero sito in Comune di Trevi nel Lazio e censito nel N.C.T. del medesimo Comune al Foglio 18, particella n. 612, per una superficie complessiva di ha 0.01.50 e della successiva alienazione avvenuta tra il Comune e terzi privati.

Per effetto dell'avvenuta sdemanializzazione a sanatoria, il comprensorio attualmente censito al N.C.T. al Foglio n. 18 part.lla n. 612 della superficie complessiva di ha. 0.01.50 deve considerarsi non più appartenente al demanio civico di Trevi nel Lazio, e pertanto libero da qualsiasi diritto civico.

Avverso questo atto potrà essere presentato ricorso al competente TAR , oppure ricorso al Capo dello Stato nei modi e nei termini stabiliti per legge a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale il presente atto è inviato.

Il Direttore  
Dott. Roberto Ottaviani